Anno XXXIII — Giovedì 22 Luglio 1880 — N. 169

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

RIVISTA POLITICA

L'assassinio della signora Skobeleff non potrà più fornire un pretesto di nuove proteste alla Russia. L'assassino è un luogotenente russo che seguiva la signora nelle sue pellegrinazioni. Egli, circondato, si è ucciso, e si dice che il movente del delitto sia stato il furto. È un assassinio commesso da un ufficiale russo, che potrebbe accadere in qualunque delle più civili e delle più sicure città d'Europa. Il Governo russo non può prendersela colla Rumelia, ma con sè medesimo, se un ufficiale russo che accompagnava la sventurata moglie del generale russo, si è reso colpevole di sì grave delitto.

Il signor Dilke, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, ha constatato alla Camera dei Comuni d'Inghilterra, che non furono i Montenegrini che attaccarono gli Albanesi, ma bensì questi ultimi, i quali eseguirono un attacco da lungo tempo premeditato. La Turchia, la quale apparecchia la resistenza al desiderio dell'Europa riguardo alla Grecia, fa pompa di buona volontà riguardo al Montenegro dinanzi al quale essa ha assolutamente tutti i torti, perchè non è stata in grado di eseguire una convenzione da lei liberamente stipulata, mentre, quanto alla Grecia, può pure rispondere che la decisione della Conferenza di Berlino non è che l'espressione d'un desiderio a tutto suo danno, e che essa non è in obbligo di eseguire i desideri degli altri, e di eseguirli poi anche in tutta la loro estensione.

Anche pel Montenegro però la Turchia dà buone parole, ma non dà alcun fatto. Alla proposta delle Potenze di dare al Montenegro il porto di Dulcigno, invece delle posizioni occupate dagli Albanesi, la Porta ora risponde che farà ogni sforzo per dare al Montenegro le posizioni occupate indebitamente dagli Albanesi, e che dovrebbero essere già consegnate ai Montenegrini. La Porta confida di eseguire gl'impegni presi, confida e nulla più, e v'è di che far perdere la pazienza ai negoziatori più pazienti. Intanto la resistenza degli Albanesi si organizza sotto l'evidente protezione della Porta, e la mala fede non ha mai più scandalosamente trionfato.

Il monumento allo sventurato figlio di Napoleone III non sorgerà più nell'Abbazia di Westminster. Malgrado l'opposizione di Gladstone, il quale non voleva contrastare un desiderio della Regina, e disse che il Parlamento non aveva da prendere la parola nella questione, essendo un affare che riguarda puramente il decano dell'Abbazia, la Camera dei Comuni ha approvato un ordine del giorno, il quale dichiara che l'erezione d'un monumento a Westminster ad un principe straniero, morto pure difendendo la bandiera inglese, non era conveniente, perchè l'Abbazia è una specie di Panteon inglese ove hanno onore di monumento i Principi inglesi e gli uomini che hanno più onorato coll'opera l'Inghilterra. Il monumento al figlio di Napoleone III sorgerà invece a San Giorgio Windsor.

L'ANNIVERSARIO DELL'INDIPENDENZA DEL BELGIO

Il Belgio ha incominciato a festeggiare il 50° anniversario della propria Indipendenza, salutato dalle dimostrazioni di simpatia di tutta l'Europa.

Stato giovane, laborioso, nel Belgio sono allignate ed hanno preso vigoroso sviluppo tutte le libertà; e oggi dà di sè un esempio meraviglioso.

Le feste dell'Indipendenza si celebrano, mentre si trova al potere quel partito saviamente liberale, cui si debbono oggi tutti i più fecondi progressi; quel partito che vagheggia l'attuazione delle più grandi e provvide riforme.

Il Belgio non risente nulla del dominio che ha esercitato su di esso per tanto tempo il partito reazionario e il trionfo del partito liberale si è compiuto con molta prudenza e con accorgimento. Oggi i clericali si astengono dal prender parte alla celebrazione delle feste per l'Indipendenza, alla quale un tempo mossi da spirito religioso, come tutti gli altri cittadini sacrificarono il meglio del loro sangue e dettero il meglio delle loro forze. Ma prima le leggi sull'istruzione, poi la conseguente soppressione della Legazione Belga al Vaticano li hanno singolarmente irritati.

Così nel Belgio come in Italia si ripete la stessa situazione: i veri clericali vi sono non soltanto avversari della libertà, ma osteggiano le più nobili manifestazioni dell'amor di patria.

Il Belgio dà oggi questo salutare spettacolo: di una giovane monarchia, in cui le istituzioni sono saldissime, perfettamente liberali e che, godendo i più ampli beneficii della pace, s'incammina ad un avvenire di prosperità.

Ricordi di antiche simpatie, di esuli generosamente ospitati, affinità di istituzioni, uniscono il Belgio e l'Italia. Il cuore delle due giovani monarchie non è la prima volta che batte all'unisono.

L'Italia può molto apprendere dal Belgio e derivarne insegnamenti efficaci, specialmente circa ogni ramo della Amministrazione pubblica e rispetto alla vita economica.

Il Belgio dimostra come mediante le istituzioni liberali un popolo indipendente possa trovare il massimo incremento morale e la ricchezza materiale.

Italiani, noi ci uniamo di tutto cuore alle feste che si celebrano nel nobilissimo e generoso paese.

IL FURTO DI OTTO MILIONI

Abbiamo dato giorni addietro le notizie relative all'arresto di persone sospettate di far parte d'una vasta associazione di malfattori. Il corrispondente della *Capitale* manda ora i particolari del fatto che diede luogo agli arresti; e che si rannoda ad una delle più audaci imprese che malfattori riuniti in società abbiano compiuto.

Come il lettore vedrà, non si tratta di fatti nuovi, laonde cade nel vuoto la smentita che la Banca Nazionale fece comparire sopra alcuni giornali.

Sono fatti anteriori al furto del 1876, e consumati come quello, mediante la sostituzione di biglietti falsi a biglietti veri.

Così almeno narra le cose il corrispondente della *Capitale*, che riferisce le voci sparse sul luogo:

« *Catania*, 15 luglio — Eccovi altre notizie che mi è riuscito racimolare sulla associazione di malfattori:

La falsificazione della carta-moneta fu il mezzo principale messo in pratica dagli arrestati per guadagnar milioni.

Assicurasi difatti ch'essi ne abbiano fabbricata un'immensa quantità.

I falsi biglietti di banca da loro messi in circolazione erano tutti del valore di 500 lire l'uno, ed eseguiti con una tale precisione e perfezione, da ingannare l'occhio più esperto e perito.

Ma come spacciare e smaltire tanti milioni di carta-moneta in una piccola e ristretta piazza qual'è Catania?

Di qui la necessità di allargare l'associazione, alla quale ognuno avesse potuto apportare l'opera sua.

La Banca Nazionale in Siracusa fu il mezzo per mandare ad effetto i grandi progetti. Ivi i biglietti falsi venivano sostituiti comodamente ai legali.

La faccenda andò per buona pezza a gonfie vele; ed un sei milioni e mezzo di lire, credesi, erano di già servite di dividendo ai malfattori.

Un bel giorno però giunge in Siracusa un commissario inviato dalla Direzione Generale.

Non era una mancanza di fondi di cassa quella che temevasi, ma bensì volevasi constatare se veramente da quella succursale si emettesse carta-moneta falsificata.

Il nodo giunse al pettine!

Il milione e mezzo nelle casse, dicesi, era di già tutto convertito in biglietti falsi.

Che fare?

Sembra sia convenuto sottrarre il fondo di cassa, anzichè presentare la carta moneta falsa.

Così, tutto sommato, calcolasi che il furto a danno della Banca sia in tutto di otto milioni.

Avviene intanto l'arresto e poi la condanna del cassiere e di altri addetti alla Banca in Siracusa.

L'associazione dei malfattori si sente colpita vitalmente e fa sosta nelle sue operazioni.

In questo frattempo però i milioni fanno distribuire il nome di *Montecristi* ai malfattori, i quali acquistano, come tanti Cresi, e sfoggiano in modo da fare strabiliare.

Essi credevano d'essersi finalmente assicurata l'impunità.

Ma un uomo conosceva in buona parte le operazioni dei nuovi *Montecristi*, e quest'uomo era povero e....

Dicesi ch'egli sia riuscito per tre lunghi anni di seguito ad ottenere sussidî dai componenti la disciolta associazione; dicesi anche che questa, nel mentre lo sussidiava, avesse pure tentato sbarazzarsene.

Fatto sta che in questi ultimi mesi l'importuno testimone si vide caduto in bisogno.

Generalmente si crede che allo stesso sia stato negato ogni sussidio, facendogli sentire che l'associazione era disciolta e che non era più il caso di chiedere sussidi.

Allora vuolsi che l'individuo nel maggio scorso si sia recato in Roma, e che abbia avuto un abboccamento col Baccarini e col ministro di grazia e giustizia.

Vuolsi pure che egli abbia dato in mano a questi signori tali e tante prove, indizi ed elementi, da farli pervenire alla scoperta dell'associazione di malfattori. Si giunge perfino a dire che egli abbia fatto rinvenire al governo i punzoni che servivano per la fabbricazione della falsa moneta.

I TIRATORI ITALIANI A VIENNA

La *Neue Freie Presse*, di sabato, scrive:

Alla stazione della Südbahn regnava questa mattina grande movimento. Verso le ore 6, giunsero in gran numero i tiratori di Verona, Brescia, Milano ed altre città d'Italia. Il costume elegante degli ospiti italiani produsse una grandissima impressione.

Dopo che il membro del Comitato signor Augusto Frizzi ebbe dato loro in lingua italiana il benvenuto, alludendo alla gara internazionale che s'apriva il domani ed alla fratellanza delle diverse nazioni, prese la parola l'avvocato Renzo Tessari di Verona, presidente della Società del Tiro a segno: il quale, ringraziando per la cordiale accoglienza, eccitò i con-

venuti ad acclamare: *Viva Vienna, la città bella ed ospitale!*

Pel ricevimento degli ospiti italiani s'era recata alla stazione anche la banda del 52° regg. fanteria, che all'arrivo del treno suonò una marcia d'occasione.

La vecchia *Presse* alla sua volta dice:

Anche dall'Alta Italia sono venuti alla nostra festa dei fratelli tiratori, e i saluti e discorsi scambiati stamane alla nostra stazione del Sud avevano un colorito sincero e cordiale. Milano, Verona, Vicenza e Brescia hanno mandato le loro deputazioni, ed i briosi Italiani col loro vestito da tiratore bigio chiaro e coi cappelli ornati di Edelweiss devono dar negli occhi alle Viennesi.

Vennero in 40 circa, guidati dall'avv. Renzi Tessari, presidente del Tiro a segno di Verona. Radunatisi al suono d'una lusinghiera melodia d'opera italiana, si avanzava quale rappresentante del Comitato centrale il signor Frizzi, che dava in italiano il seguente benvenuto:

« A mio mezzo il Comitato centrale saluta voi e la vostra bandiera. La vostra venuta dimostra che sentite il legame che unisce i tiratori di tutte le nazionalità. Ogni gara internazionale è di grande vantaggio, ed accettando il nostro invito avete contribuito al nobile scopo d'affratellare le nazioni del mondo. Siate i benvenuti! Io vi saluto, o Tiratori d'Italia! »

Dalle file degli Italiani, evidentemente entusiasmati da queste affettuose parole, usciva il loro capo Renzo Tessari e con calde e cortesi espressioni descriveva quale gioiosa accoglienza trovasse nel suo paese natio l'invito di Vienna.

Ed allora come torrente scoppiavano gli « Evviva Vienna! la città bella ed ospitale! Evviva l'Austria » — « Evviva Verona! Milano! » ecc., era il grido di risposta.

Gli Italiani sono alloggiati all'*Hôtel Royal*. Nel subire la revisione alla dogana d'Ala accadde loro una piccola disgrazia. Poichè non è permessa l'introduzione delle munizioni straniere, vennero confiscate quelle che seco avevano portate. Il Comitato si è telegraficamente rivolto per il riscatto all'ufficio d'Ala, ed infatti le munizioni furono lasciate libere. Osserviamo soltanto che già da tempo addietro è stato dato ordine dal Ministero agli Uffici di dogana che coloro i quali possiedono la carta di tiratore possono entrare senza ostacolo con munizioni e fucili.

Il grido di *Viva l'Austria!* mandato in Vienna da patrioti italiani, 15 anni fa non sarebbe stato preveduto neppure da un profeta che avesse avuto la forza veggente dei quattro profeti maggiori presi insieme.

Notizie Italiane

ROMA 20 — S. M. la Regina ricevette oggi a Napoli numerosi telegrammi d'auguri.

Qui le vie sono imbandierate, gli edifizi pubblici ed alcune case sono illuminate.

L'on. Depretis parte oggi per Napoli, Foggia ed Avellino.

Le sigaraie di Roma si sono poste in isciopero.

Si conferma che Dezza ricusi la offerta fattagli per il Ministero della guerra.

È anche infondato che accetti il generale Corte, prefetto di Firenze.

Il generale Milon rinnovò l'istanza per le date dimmissioni.

Si attribuisce importanza all'odierno articolo dell'*Opinione* « I partiti parlamentari », in cui si sostiene che ove i conservatori fossero largamente rappresentati nella Camera, la Sinistra, fedele alle istituzioni, sarebbe costretta a cercar valido appoggio negli uomini più illustri della Destra, rinunziando a tutta quella parte del suo programma che non è seria. Si costituirebbe così un partito liberale che starebbe in mezzo ai conservatori da un lato ed ai radicali dall'altro.

Si crede che detto articolo sia collegato ad alcuni passi fatti da deputati del centro sinistro.

— La *Gazzetta Ufficiale* del 19 corr. reca la legge sui provvedimenti finanziarii, legge cui fanno seguito sei allegati; il primo dei quali riflette l'abolizione graduale della tassa di macinazione del grano; il secondo le disposizioni relative alla tassa di fabbricazione degli spiriti; il terzo le modificazioni al dazio d'importazione degli olii minerali e di resina; il quarto le disposizioni relative al patrocinio gratuito; il quinto le disposizioni pel riordinamento del lotto; il sesto le modificazioni alla legge sulle concessioni governative.

NAPOLI, 20. — Stamane alle ore 5 ant. è giunto S. M. il Re in forma privatissima. È stato ricevuto dalle autorità e società operaia. Malgrado l'ora, una moltitudine di cittadini era ad attenderlo alla stazione e a salutarlo con vivi applausi. A mezzogiorno la rappresentanza municipale si è recata a felicitare S. M. la Regina.

Questa sera splendide luminarie per le vie che portano a Capodimonte. Quindi fuochi d'artifizio, bande, globi areostatici completeranno la festa. La serenata promette di riuscire brillantissima sotto la direzione del De Giosa, eseguita da 200 artisti fra orchestra e cantanti. Dopo la serenata, illuminazione con fiaccole, quindi ritirata con fiaccole eseguita da ottocento fra pompieri, guardie daziarie e municipali, che percorrerà via Toledo. La città è festante.

VITERBO — Quel malfattore che è stato arrestato nel territorio di Manziana, non è Tiburzi, ma un tal Nulli Saverio orvietano. Egli si spacciava come Tiburzi, mandava lettere minatorie a nome di Tiburzi, ai carabinieri si denunziò per Tiburzi; perchè sulla piazza il nome del Tiburzi ha un... certo credito; ma messo alla prova, si sarebbe ora accertato ch'egli calunniava, per scopi... commerciali, quell'altro bravo soggetto.

Del resto, o Tiburzi o Nulli, non è certamente una buona lana, e la sua cattura è una fortuna per la pubblica sicurezza dei circondari di Viterbo e Civitavecchia, poichè il finto Tiburzi non era punto migliore del Tiburzi vero.

Notizie Estere

FRANCIA — Al banchetto dei comunardi, annunziato per domenica, Rochefort pronunzierà un discorso nel quale esporrà il programma del partito ultra-radicale e la parte che intende prendere nelle elezioni generali del 1881.

Al banchetto assisteranno tutti i capi della Comune presenti a Parigi.

— I giornali pubblicano articoli d'elogio pel Congresso Internazionale d'Igiene, che si terrà a Torino nel mese di settembre.

Annunziano che il governo francese ha accordato il suo appoggio al Comitato costituito in Torino e che il ministero d'agricoltura ha accordato il suo patronato.

I diversi ministri, molti municipi e specialmente Parigi, Lione, Marsiglia e Bordeaux, alcuni Consigli dipartimentali d'igiene, le facoltà mediche, le scuole speciali e le Società di igiene manderanno a Torino i loro rappresentanti.

Quei giornali conchiudono che la Francia sarà degnamente rappresentata.

STATI UNITI — L'elevatore per cereali costrutto in Jersey City dalla Compagnia Ferroviaria New-York, Lake Erie e Western ha 156 piedi d'altezza, 400 in lunghezza e 90 in larghezza, e può contenere 1,500,000 staia di frumento. Venti vagoni di frumento sono scaricati in 2 ore e 40 minuti, e si possono caricare 4 piroscafi nello stesso tempo in meno di 4 ore.

— La notizia *a sensation* degli Stati Uniti è, in questo momento, il digiuno del dottor Tanner a Nuova York.

Il dottor Tanner, oriundo di Minnesota, dichiarò che non credeva più alle teorie mediche relativamente alla morte per fame, e che si vantava di poter vivere 40 giorni senza prender cibo. Egli cominciò il suo digiuno forzato il 28 giugno a Nuova-York. I bollettini quotidiani, che sono pubblicati e sparsi dappertutto, sul di lui stato, destano il più vivo interesse e provocano molte discussioni.

Il 15 luglio, a mezzodì, dice un dispaccio del *Times*, il dottor Tanner fu pesato; si constatò, che in 16 giorni di digiuno, egli aveva perduto 23 libre e mezza; il suo polso aveva 93 battute, e la sua temperatura era di 36°,67; ma egli era di buon umore sebbene debole e nervoso. Non beve che acqua, ma il meno possibile.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 9 Luglio

1. Ha autorizzato l'ufficio di Contabilità a prelevare dalla riserva la somma mancante a completare il pagamento alla Ditta Taddei di varii stampati dalla medesima somministrati, e riferibili alle Elezioni.

2. Ha deliberato di comunicare al Consiglio una Nota della locale Prefettura intorno all'accattonaggio.

3. Ha mandato esprimere i suoi ringraziamenti al sig. Francesco Viganò, di Milano, per l'esemplare trasmesso della di lui opera intitolata — La Conversione e l'ammortizzamento.

4. Ha nominato il sig. ing. Eugenio Righini juniore a Collaudatore dei lavori di costruzione del ponte sul Canale Salarola in sostituzione del sig. ing. Cariddi Ruggero rinunciatario.

5. Ha delegato gli Assessori signori Mantovani, Mazza e Ruffoni a volere, d'accordo col sig. Assessore alla Contabilità, allestire gli elementi necessari per la discussione del preventivo 1881.

6. Sopra proposta dell'Ufficio Tecnico per nuovi ristauri all'acciottolato di città, nel mentre ha deliberato in massima di non essere aliena dall'accettare la proposta medesima, ha mandato al sig. Assessore delegato all'ufficio suddetto di voler indicare il fondo su cui si potrebbe caricare la relativa spesa.

Cronaca e fatti diversi

Finalmente! — La sezione delle accuse della Corte d'appello di Bologna ha rinviato gl'imputati dei tumulti di Comacchio al giudizio di questo Tribunale Correzionale, concedendo loro la libertà provvisoria.

Turbine. — Lo abbiamo avuto breve, ma violentissimo ed improvviso ieri a sera alle ore 9. 45. Sino dal tramonto vedevasi a ponente un orribile tempaccio in un cielo di fuoco così continuo era il balenare, ma era molto lontano e nessuno avrebbe pensato che si sarebbe potuto scatenare nell'intervallo di pochi minuti e con tanta violenza sino a noi. Il vento furiosissimo avvolgendo tutto in un fitto polverio nulla lasciava vedere e soltanto udivansi scrosci e schianti di sinistro augurio. Caddero persiane, tegole, fanali e vasi di fiori in grande quantità; vi fu una enorme ecatombe di vetri e il nembo nel suo cammino abbatteva o troncava molte piante dei pubblici giardini e persino alcuni annosi tigli degli adiacenti viali.

Per quanto noi sappiamo disgrazie non se ne hanno a lamentare; e fu vera fortuna perchè il turbine cogliendo all'impensata la numerosa popolazione nelle birrarie e nei pubblici ritrovi ha fatto nascere degli sbandamenti e dei parapiglia più facili ad immaginarsi che a descrivere.

Al Teatro, lo sbattacchiar improvviso del lucernaio, mentre nulla aveva fatto sino allora prevedere la procella, fu causa di un grande panico sul quale rimandiamo i lettori ai maggiori ragguagli alla rubrica *Teatri*.

Dopo il vento è venuta la pioggia per circa una mezz'ora e poi il cielo di nuovo si rasserenava.

La temperatura non ha avuto da tale temporale veruna influenza ed oggi abbiamo il caldo e l'afa, poco su, poco giù, insopportabili come gli scorsi giorni.

Il danno maggiore lo ebbero le circostanti campagne ove le superbe canapi e i frumentoni vennero dalla bufera orribilmente malconci.

Società Operaia di m. s. — Riproduciamo il seguente annuncio Manifesto pubblicato dalla Presidenza:

Concittadini!

Il giorno dello Statuto del p. v. anno segna il Ventesimo Anniversario della fondazione di questa Società, la quale con unanime voto stabiliva di solennizzare il fausto inizio del suo sorgimento, ed eleggeva il seguente speciale Comitato con incarico di preordinare tutto ciò che sarà a tale effetto necessario.

Cav. Avv. ADOLFO CAVALIERI Presidente
Cav. Ing. GIOVANNI TOSI Vice-Presidente
Aldo Wirtz Cassiere Contabile
Ettore Galavotti / *Ernesto Vacchi* — Segretari

Guglielmo Bulzaechi - Manfredo Ing. Boldrini - Gaetano Beretta - Enrico Bolognesi - Guelfo Campana - Alfonso Rag. Cervellati - Andrea Bucelli - Luigi Divisi - Gaetano Davia - Aldo Falavena - Romualdo Ghirlanda - Guglielmo Guaraldi - Giuseppe Magni - Vincenzo Soldati - Francesco Turchi.

In mezzo a tanta, e spesso frivola, prodigalità di pubbliche feste, quella che afferma e proclama la fratellanza e la solidarietà delle classi lavoratrici, è indubbiamente la più giustificata, per non dire la più plausibile e la più degna d'incoraggiamento.

Negli annali delle Società Operaje, la nostra non temerà il confronto delle consorelle che sonosi maggiormente segnalate per correttezza di contegno, per patriottismo, per filantropia. Questi operosi e probi figli del lavoro, ispirati sempre alla fede nel vero, nel bene e nel progresso, per venti anni mantennero immacolata la loro bandiera, conservandosi ligi alla legge morale del dovere, a quella legge che stimola e frena suscita e modera, avviva e governa ogni sentimento di buono ed onesto cittadino.

A tempo opportuno verrà pubblicato il programma inerente alla suindicata so-

lenne commemorazione in cui non sarà omessa la beneficenza. Il Comitato fa, sin d'ora assegnamento sulla cooperazione non solo dei Soci, ma eziandio su quella degli altri suoi concittadini e di tutti i corpi morali, perchè si possa ottenere un risultato che valga a dimostrare l'importanza di questa specie di sodalizi, i quali in oggi costituiscono un grande elemento di prosperità e di potenza nazionale.

Ferrara li 17 Luglio 1880.

Il Presidente della Società
GUGLIELMO BULZACCHI

Corte d' Assisie. — Un verdetto di colpabilità emettevano ieri i Giurati per Totolo Giulio, Barioni Carione e Zerbinati Giacomo imputati di furto qualificato; la Corte condannava li Totolo e Zerbinati ad anni sei ciascuno di reclusione e scontata detta pena a tre anni di sorveglianza speciale di P. S.; il Barioni a tre anni di carcere.

Oggi si incominciano i dibattimenti contro Buzzoni Guelfo, Partili Eugenio, Ricci Stefano, Danti Pier Antonio, imputati di grassazione.

Daremo domani per esteso i capi d'accusa al quale sono chiamati a rispondere.

Onorificenze. — Con Regio Decreto 10 Giugno 1880, sulla proposta del ministro di Grazia e Giustizia, il Presidente di questo nostro Tribunale Civile e Correzionale sig. Carlo De Micheli veniva nominato Cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia.

In questura: — Siamo proprio in un periodo invidiabile. Dopo alcuni giorni di assoluto silenzio, oggi non troviamo registrato sul libro nero che due arresti di persone pregiudicate.

Cose giudiziarie. — A conferma di sentenza emessa in prima istanza dal nostro Tribunale veniva lo scorso martedì presso la Corte d'appello di Bologna pronunciata sentenza contro Peccenini Albina, Graziani Teresa, Marchi Beatrice, Paltrinieri Teresa, Pasetti Rosa, imputate di lenocinio e condannate la Marchi, la Paltrinieri, la Pasetti a mesi 18 di carcere ciascuna, la Peccenini e la Graziani ciascuna ad anni 3 di detta pena.

Esse intendono ricorrere alla suprema Corte di cassazione.

Il foglio degli annunzi legali del 20 Luglio conteneva:

— Istante la Cassa di Risparmio di Ferrara, e in pregiudizio Goretti di Traghetto, Martedì 31 Agosto in questo Tribunale saranno subastati alcuni immobili situati in Traghetto.

— Istanti le contesse Gardani di Gradizza, e in pregiudizio Vaccari Giuseppe di Formignana, il 31 agosto sarà subastato in questo Tribunale un corpo di terreno.

— Istante l'Esattoria delle Congregazioni Consorziali, il 16 Agosto davanti la Pretura del 2° mandamento saranno subastati alcuni immobili in pregiudizio Baraldi e Chiozzi situato in Francolino.

— Diffida per chi avesse titoli di credito verso Lorenzini Silvano relativamente a lavori eseguiti nella Coronella del Dazio a destra di Po.

Teatro Tosi Borghi. — Ieri sera papà Eolo faceva una ingratissima sorpresa agli intervenuti alla rappresentazione.

Un subitaneo e strepitoso sbattacchiare delle infinite portelle del lucernaio, metteva lo sgomento in tutti; alcune pareti.... di carta del palcoscenico venivano rapidamente portate in aria; un denso polverio avvolgeva ogni cosa e alcune fiammelle a gas improvvisamente si spegnevano. La diserzione fu istantanea e generale, cercando ognuno la sortita; fu un movimento istintivo, il quale venne fortunatamente frenato dal consiglio di alcuni che avevano tosto ripreso il loro sangue freddo. Se ciò fosse avvenuto in sera di piena sarebbe proprio stata una sventura, e oggi avremmo facilmente a registrare una sventura.

La rappresentazione fu sospesa per una mezz'ora, dopo il qual tempo essendo ritornata la calma, ognuno riprendeva il suo posto.

Il ballo *Normadl* veniva applaudito perchè bene decorato, ed eseguito inappuntabilmente dal corpo di ballo, e specialmente dalla coppia danzante Tani.

Stasera beneficiata dell'artista Gaetano Tani, la simpatia del nostro pubblico. Verrà eseguito:

1. *Ruy Blas*, operetta-parodia in 2 atti. Dopo il primo atto: *La Margherita*, duetto cantato dalle sorelle Tani.

2. *Il Barbiere politico*, duetto cantato in lingua spagnuola, dalla signora Bozzi e dal sig. Meurici, del M. Caballeros.

3. *Normadl*, ballo diviso in 4 quadri.

Non dubitiamo che il nostro pubblico vorrà dare un'ulteriore prova di simpatia all'egregio comico-cantante-ballerino Tani intervenendo numeroso al teatro nel quale c'è molto meno caldo di quello che taluni immaginano.

Il sole a mezzanotte. — Lo spettacolo del sole a mezzanotte attirò anche quest'anno nel mese di Giugno un gran numero di stranieri nella Laponia svedese. Per sei settimane intere la notte non esiste nel Nord della Svezia. Il sole non tramonta e la terra, sempre riscaldata dai suoi raggi, produce in quel breve corso di tempo l'orzo ed altri cereali.

Osservazioni Meteorologiche
21 Luglio

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 23°, 8 C
Alt. med. mm. 757,34	» mass.° 36, 6 »
Al liv. del mare 759,39	» media 29, 6 »
Umidità media: 55°, 9	Ven. dom. NNE

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, alla mattina Nebbia

Alla sera temporale con pioggia. Pioggia raccolta mm. 4. 52.

22 Luglio — Temp. minima 19.° 3 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

22 Luglio — ore 12 min. 9 sec. 32

—

Nel Bollettino meteorologico del giorno 20 invece Alt. med. mm. 760. 73 deve dire mm. 760 67. Al livello del mare invece di mm. 762, 66 deve dire 762. 59.

Cartolina postale meteorologica
2ª *decade di Luglio*

Temperatura		Giorni
Massima	36,° 1	20
Minima	17. 4	14
Pioggia raccolta nella decade mm. 12. 44		Numero dei giorni di pioggia: 1.

NOTE

Il barometro continuò il moto d'ascesa incominciato fino dalla decade scorsa e lo mantenne per tutta la decade presente se si fa eccezione a piccole depressioni avvenute nei giorni 13, 14, 15 e nei giorni 17 e 18. Nei primi tre giorni della decade si ebbe il predominio del tempo sereno-nuvolo con svolgimento di un temporale proveniente da NW, mentre invece si ebbe un cielo perfettamente sereno nei restanti giorni. Generalmente alla mattina manifestavasi un po' di caligine all'orizzonte. La direzione dei venti fu assai varia, però ebbero il predominio quelli del I° e IV° quadrante. Si ebbe un considerevole aumento di temperatura. Il raccolto del frumento è stato generalmente buono e buona si mantiene la condizione delle campagne.

Ferrara 21 Luglio 1880.

L'incaricato
Maccanti Giuseppe

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 21. — *Londra* 20. — (Camera dei lords). Granville dice che un finanziere tedesco e non un pubblico funzionario giunse a Costantinopoli dalla Germania, il quale informò che in Inghilterra vi è l'abitudine da circa 50 anni di spedire ufficiali a Costantinopoli essendo il soggiorno della Turchia utile alla loro istruzione, e presentemente gli ufficiali tedeschi sono meno disposti di recarsi in Turchia in causa della mancanza di avvenimenti importanti.

Granville fu assicurato che il governo tedesco non incoraggia gl'ufficiali a recarsi in Turchia e desidera di agire unicamente d'accordo coi voti delle altre potenze riguardo all'azione combinata dell'Europa.

Napoli 21. — L'annunziata rivista navale si fece stamane nelle acque di Castellamare. Quindi la squadra accompagnò S. M. il re a Napoli eseguendo manovre.

Stanotte i sovrani ed il principe reale partono per Roma.

Costantinopoli 21. — Avendo la Porta affermato che furono i montenegrini che cominciarono, nel recente combattimento fra i montenegrini e gli albanesi, Nikita domandò una smentita formale, altrimenti autorizzava il suo incaricato d'affari di lasciare Costantinopoli.

Londra 21. — Il *Times* reca la voce che una dimostrazione navale comune nell'Adriatico, acquista seria consistenza.

La Camera dei Comuni ha approvato definitivamente il progetto degli affittaiuoli d'Irlanda.

Il *Times* ha da Cabul: I principali capi afgani dietro desiderio dell'Inghilterra, accettano Abdurrahaman per emiro.

Il *Time* dice che Calice ebbe istruzione di dichiarare alla Porta che l'Austria intende le decisioni sulle questioni greco-montenegrina abbiano piena esecuzione. L'Austria si trova d'accordo colla Germania per fortificare l'accordo colle potenze.

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de pubblicité E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e comp., 139 e 140 Fletè, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

LA DITTA

Cesare Aldrovandi e Comp.

Via Contrari N. 7.

Palazzo Pepoli

AVVISA

che tiene un forte deposito di Stufe **Franklin, terraglie di pietra refrattaria, quadri di cemento, campanelli elettrici, quadri indicatori ed altri articoli di novità a prezzi convenientissimi.**

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI

IN FERRARA

Via Palestro, Palazzo conte Masi

Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

—

RIGENERATORE UNIVERSALE



Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova-York

perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli — Rinforza la radice dei capelli ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti — Prezzo della bottiglia con istruz. L. 3. oo.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI

Unica tintoria in Cosmetico preferita a quante fino d' ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3ooo Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente **biondo, castagno e nero** perfetto, a seconda che si desidera. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 5o.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessuo altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e barba con tutte quelle comodità che presenta l' **Acqua Celeste Africana.**

Non occorre di lavarsi Capelli nè prima nè dopo l' applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno da 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L' applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa Lire 4. oo.

Deposito e vendita in

Ferrara alla Farmacia PERELLI, Piazza Commercio, dal Profumiere ALDO ATTI, Via Borgo Leoni e PISTELLI ARTOLUCCI, Corso Giovecca.

PREMIATA POLVERE VINIFERA VEGETALE

DI G. B. REMIER

Il vino che se ne forma à su tutti gli altri, fatti artificialmente, le proprietà di essere il più salubre, duraturo e gustoso.

La maniera di fabbricarlo è delle più semplici, come si vede dalle istruzioni stampate su ciascun pacco.

À inoltre bel colore, e imbottigliato si fermenta e spuma come birra.

Smercio unico in Ferrara presso la Drogheria CASOTTI

Via Borgo Leoni 5.

PREZZI

Vino rosso pacco da Litri 100 L. 4 — da 50 L. 2. 20

» bianco » » 100 » 3 — da 50 » 1. 60

SI REGALANO

1000 LIRE

A chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi, come prima dell' operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT,** profumieri chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiaia 33** e **34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri).

Deposito in FERRARA presso LUIGI BORZANI **Parrucchiere dei Teatri.**

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

Premiato a parecchie Esp. Germaniche

CAFFÈ GRÜTZNER

Aggradevole ed economico

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali ecc. ecc. di Germania e d' Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest' ultimo ne aumenta l' aggradevolezza e neutralizza l' azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: G. Campanelli e C. in Brescia

Rappresentanze Gener: BRESCIA da Pietro Carpani di Paolo: CREMA dal rag. Aless. Maestri e vendita dai principali droghieri.







L' acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonato di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di **Pejo**, oltre essere priva del *gesso* che, esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un' acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Peio*, che non esiste allo scopo di confonderla colle rinomate **acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti,** come il timbro qui sopra (2)

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL' ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli — Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino. 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **VERA TELA ALL' ARNICA DI GALLEANI** è uno *specifico* raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d' ogni specie*, applicato alle *reni*, nelle **leucorree**, *debolezze ed abbassamento* dell' utero. — **Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA** di domandare sempre e **non accettare che la Tela vera Galleani** di Milano. — *Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1.° aprile 1866*

Bologna, 17 marzo 1879. — *Stimatissimo signor* **GALLEANI.** — *Mia moglie la quale più di* **venti anni** *andava soggetta a* **forti dolori reumatici nella schiena,** *con conseguente* **debolezza di reni e spina dorsale,** *causandole per soprappiù abbassamento all' utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua* **TELA ALL' ARNICA** *giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare i* **TRE METRI DI TELA ALL' ARNICA** *dopo i primi* **cinque giorni migliorò** *da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l' appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei —* LUIGI AZZARI, Negoziante.

Costa L. 1 **alla busta** per cura dei **calli e malattie** ai piedi. L. **5** alla **busta di mezzo metro** per cura dei **dolori reumatici.** L. 10 alla **busta d' un metro** per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta detta L. 5,40 per la seconda. L. 10,80 per la terza. — La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia **OTTAVIO GALLEANI Milano.**

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Ziggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Gerafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 5, e succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72.; Ditta A. Manzoni e C.ª via Sala, 16.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.